

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7770
Contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – Bando terrazzamenti 2023. Definizione di criteri e modalità di assegnazione

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 15 ottobre 2007 n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani»;
- la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 10 luglio 2018 n. XI/64, e il suo ultimo aggiornamento annuale, costituito dalla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - allegato 1 alla d.g.r. XI/7182 del 24 ottobre 2022 - approvato con d.c.r. 29 novembre 2022 n. XI/2578 «Risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2022»;

Viste:

- la legge 31 gennaio 1994, n. 97 «Nuove disposizioni per le zone montane»;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 228 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)»;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 e, in particolare, l'articolo 1, comma 593, che, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, reca l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un Fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane», con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023;

Richiamati:

- la d.g.r. 16 giugno 2020 n. 3235 «Contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano. Definizione di criteri e modalità di assegnazione - (di concerto con gli assessori Rolfi e Galli)»;
- il decreto 23 luglio 2020 n. 8931 «Bando per l'erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – Bando terrazzamenti 2020»;

Considerato l'elevato interesse suscitato dalla misura promossa da Regione Lombardia attraverso il Bando Terrazzamenti 2020 sopra richiamato;

Vista la d.g.r. 24 ottobre 2022 n. 7213 «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) parte regionale - approvazione delle modalità di impiego delle risorse, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 6, dm 30 maggio 2022) - (di concerto con gli assessori Rolfi e Magoni)» che, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1, comma 593, della legge 234/2021 e nell'ambito delle azioni delineate dall'art. 1 del decreto 30 maggio 2022, in coerenza con i documenti programmatori di Regione Lombardia, ha stabilito di destinare 5.000.000,00 euro, di cui 4.093.711,17 euro a valere su risorse statali e 906.288,83 a valere su risorse regionali, alla realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria di terrazzamenti e muretti a secco caratteristici del paesaggio montano, di cui alla lettera d) della sezione 3 della scheda Allegato 1 alla citata deliberazione;

Vista la d.g.r. 24 ottobre 2022 n. 7215 «Legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25 <<Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani>>. Aggiornamento delle modalità e dei criteri per la destinazione del fondo regionale per la montagna per l'annualità 2022, 2023 e 2024 - (di concerto con l'Assessore Magoni)», che, al punto 1) lettera m), dispone, per le annualità 2022, 2023 e 2024, di destinare il Fondo anche al «completamento delle azioni finanziate a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane»;

Ritenuto, per quanto sopra espresso, di dare attuazione alla d.g.r. 7213/2022 tramite il sostegno alla realizzazione di interventi specifici di salvaguardia del territorio montano, anche di ausilio alle attività agricole, nonché a interventi di consolidamento e di

presidio del territorio, di recupero dei terreni ai fini colturali e di tutela dal dissesto idrogeologico;

Richiamato il comma 2bis dell'art. 23 della l.r. 31/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», che dispone che «La Regione riconosce nella struttura del terrazzamento artificiale, realizzato in muro a secco o attraverso il modellamento del pendio naturale, uno strumento di trattenimento e conservazione del suolo e della sua fertilità e di corretto drenaggio delle acque. Il terrazzamento artificiale costituisce espressione del patrimonio e delle tradizioni rurali, meritevole di conservazione e valorizzazione. A tal fine la Regione stabilisce criteri e modalità per l'erogazione di contributi finalizzati alla manutenzione dei terrazzamenti per prevenire fenomeni di abbandono e di colonizzazione forestale tali da comprometterne la funzionalità»;

Dato atto che la d.g.r. 7213/2022 demanda l'attuazione delle iniziative ivi previste a successivi provvedimenti della Giunta regionale finalizzati a definire puntualmente l'oggetto, i beneficiari, le modalità e i tempi per l'assegnazione delle risorse regionali;

Ritenuto di dare attuazione all'azione di cui alla lettera d) della sezione 3 alla Scheda allegato parte integrante alla d.g.r. 7213/2022 attraverso un'iniziativa finalizzata alla promozione di:

- a) lavori di ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto (con o senza rinforzi di pietrame);
- b) lavori di ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di muretti a secco presenti a margine di porzioni di terrazzamenti coltivati e che presentino fenomeni di dissesto, con possibilità di realizzazione di piccoli nuovi tratti, ove necessario;
- c) interventi di recupero a fini colturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi o macchie di vegetazione da meno di 30 anni;
- d) realizzazione o ripristino di sistemi di convogliamento, ruscellamento o raccolta delle acque a tutela della stabilità e dell'integrità di terrazzamenti coltivati esistenti;
- e) interventi di manutenzione straordinaria o sistemazione di sentieri e/o strade interpoderali, integrati con interventi sui terrazzamenti esistenti;

Ritenuto di definire, con il presente atto, le modalità e i criteri per la concessione di contributi a favore degli interventi sopra indicati, nonché i beneficiari, le spese ammissibili, le fasi del procedimento e la relativa tempistica;

Dato atto che gli oneri finanziari di cui alla presente deliberazione, pari a € 5.000.000,00, trovano copertura sulle annualità 2023 e 2024 del bilancio regionale come di seguito indicato:

- sul capitolo di spesa 9.07.203.4454 «Interventi speciali a favore della montagna», per la somma di 906.288,83 euro, di cui 627.496,89 euro sull'annualità 2023 e 278.791,94 euro sull'annualità 2024;
- sul capitolo di spesa vincolata 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo Stato per Interventi per la montagna – finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit)» per la somma di 4.093.711,17 euro, di cui 2.834.406,59 euro sull'annualità 2023 e 1.259.304,58 euro sull'annualità 2024;

Considerate le funzioni amministrative già svolte dalle comunità montane in attuazione della legge regionale 31/2008 e inerenti interventi a sostegno dell'agricoltura nei territori montani;

Richiamata la l.r. 27 giugno 2008, n. 19 «Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali»;

Ritenuto di avvalersi delle Comunità Montane per la gestione dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione;

Verificata, in sede di Conferenza dei Presidenti delle Comunità Montane del 14 dicembre 2022, la disponibilità da parte delle Comunità Montane della Lombardia a garantire il supporto tecnico e amministrativo all'attuazione dell'iniziativa in argomento;

Visto l'allegato «Disciplina degli aspetti procedurali» (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce modalità e tempi per lo svolgimento delle procedure di competenza di Regione Lombardia e delle Comunità Montane;

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 09 gennaio 2023

Visto, altresì, l'allegato «*Criteri e modalità*» (Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce gli elementi caratterizzanti del bando e, in particolare:

- i soggetti beneficiari del finanziamento;
- l'ambito territoriale di intervento;
- le categorie di intervento ammissibili;
- le tipologie di spesa ammissibili;
- la percentuale di contributo riconoscibile, rispetto alla spesa ammissibile relativa all'intervento, e l'importo massimo del contributo erogabile;
- le tempistiche del procedimento e delle relative fasi;
- i criteri di valutazione degli interventi presentati;

Rilevato che, al momento, l'attuale normativa europea sugli aiuti di stato in ambito di agricoltura, foreste e zone rurali, è in fase di aggiornamento;

Ritenuto pertanto, per ottimizzare i tempi della programmazione economica finanziaria e amministrativa regionale, di provvedere con successivo atto preliminare all'approvazione del Bando, alla definizione dei criteri per l'inquadramento nell'ambito della disciplina degli Aiuti di Stato, fatti salvi i casi di non rilevanza per l'applicazione della medesima disciplina, del finanziamento regionale;

Ritenuto altresì di demandare, sentita la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, al dirigente della Struttura Montagna l'assunzione degli atti e dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione, in particolare:

- l'approvazione del bando per la concessione dei finanziamenti;
- l'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili, sulla base delle istruttorie svolte dalle Comunità Montane;

Visto l'art. 12 della legge 241/1990 e ss.mm.ii «Provvedimenti attuativi di vantaggi economici»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso Ter 09.07.24 «Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale Comuni confinanti, Fondo Valli prealpine)» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Visti la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati:

1) di dare attuazione all'azione di cui alla lettera d) della sezione 3 alla Scheda allegato parte integrante alla d.g.r. 7213/2022 attraverso un'iniziativa finalizzata alla promozione di:

- a) lavori di ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto (con o senza rinforzi di pietrame);
- b) lavori di ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di muretti a secco presenti a margine di porzioni di terrazzamenti coltivati e che presentino fenomeni di dissesto, con possibilità di realizzazione di piccoli nuovi tratti, ove necessario;
- c) interventi di recupero a fini colturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi o macchie di vegetazione da meno di 30 anni;
- d) realizzazione o ripristino di sistemi di convogliamento, ruscellamento o raccolta delle acque a tutela della stabilità e dell'integrità di terrazzamenti coltivati esistenti;

e) interventi di manutenzione straordinaria o sistemazione di sentieri e/o strade interpoderali, integrati con interventi sui terrazzamenti esistenti;

2) di avvalersi delle Comunità Montane per la gestione dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione;

3) di approvare l'allegato «*Disciplina degli aspetti procedurali*» (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce modalità e tempi per lo svolgimento delle procedure di competenza di Regione Lombardia e delle Comunità Montane;

4) di approvare l'allegato «*Criteri e modalità*» (Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce gli elementi caratterizzanti del bando che sarà approvato con decreto del dirigente regionale competente, sentita la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

5) di stabilire che la spesa derivante dall'iniziativa, pari a € 5.000.000,00, trovi copertura sulle annualità 2023 e 2024 del bilancio regionale come di seguito indicato:

- sul capitolo di spesa 9.07.203.4454 «Interventi speciali a favore della montagna», per la somma di 906.288,83 euro, di cui 627.496,89 euro sull'annualità 2023 e 278.791,94 euro sull'annualità 2024;
- sul capitolo di spesa vincolata 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo Stato per Interventi per la montagna - finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit)» per la somma di 4.093.711,17 euro, di cui 2.834.406,59 euro sull'annualità 2023 e 1.259.304,58 euro sull'annualità 2024;

6) di demandare, sentita la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, al Dirigente della Struttura Montagna l'assunzione, nel rispetto della disciplina contenuta negli allegati A e B, degli atti e dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione, tra cui:

- a) l'approvazione del bando per la concessione dei finanziamenti;
- b) l'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili, sulla base delle istruttorie svolte dalle Comunità Montane;

7) di stabilire che con successivo provvedimento saranno approvati i criteri per l'inquadramento nell'ambito della disciplina degli Aiuti di Stato come sopra richiamato, fatti salvi i casi di non rilevanza per l'applicazione della medesima disciplina;

8) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ . _____

ALLEGATO A**CONTRIBUTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E IL RECUPERO DEI TERRAZZAMENTI E DI ELEMENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO AGRARIO NEL CONTESTO MONTANO. DEFINIZIONE DI CRITERI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE****DISCIPLINA DEGLI ASPETTI PROCEDURALI.**

Il presente allegato definisce modalità e tempi per lo svolgimento delle procedure di competenza di Regione Lombardia e delle Comunità Montane in ordine all'attuazione dell'iniziativa in oggetto.

1. PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Si riepilogano a seguire le fasi principali finalizzate all'assegnazione dei finanziamenti:

- Regione Lombardia approva il bando per l'erogazione dei finanziamenti in attuazione della delibera;
- ad esito della pubblicazione del bando, le istanze di finanziamento sono presentate dai richiedenti tramite l'applicativo "Bandi on line" entro la data indicata sul bando medesimo;
- le istanze sono istruite dalle Comunità Montane nel cui territorio ricadono gli interventi proposti, considerando l'ubicazione dei terreni e delle strutture aziendali e non quella della sede legale;
- le Comunità Montane, entro 75 giorni dalla chiusura del bando, redigono e trasmettono a Regione Lombardia il provvedimento recante l'esito dell'istruttoria delle domande ammissibili secondo i criteri stabiliti nel bando, elencate in ordine di punteggio decrescente, con indicazione del beneficiario, dell'intervento, della spesa ammissibile e del contributo concedibile. Con il medesimo provvedimento, sono indicate le domande non ammissibili con la specifica delle relative motivazioni;
- Regione Lombardia provvede alla redazione della graduatoria degli interventi ammissibili e finanziabili sulla base delle istruttorie svolte dalle Comunità Montane e alla conseguente erogazione alle medesime Comunità Montane di una prima quota delle risorse commisurate agli interventi finanziabili nei territori di competenza. Le successive quote saranno erogate sulla base di fabbisogni di cassa presentati dalla Comunità Montane;
- le Comunità Montane provvedono all'erogazione del contributo ai singoli beneficiari con le seguenti modalità:
 - erogazione di una prima quota pari al 50% dell'importo del finanziamento entro 30 giorni dalla data di accettazione del finanziamento da parte del beneficiario a fronte di presentazione di specifica fidejussione;
 - erogazione del saldo (nella misura massima del 50%) entro 45 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute a seguito di conclusione dei lavori.

1.

2. CONCLUSIONE DELLE OPERE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro il 31 ottobre 2024. I soggetti beneficiari, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, inviano la rendicontazione delle spese sostenute alle Comunità Montane, oltre alla documentazione comprovante i lavori eseguiti.

Le Comunità Montane provvedono, entro il 31 dicembre 2024, a trasmettere la rendicontazione dei finanziamenti assegnati alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli comuni, che si riserva la ripetizione delle somme eventualmente non spese.

Regione Lombardia si riserva di stanziare ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi ammissibili a graduatoria e non finanziati.

3. CONTROLLI

La Comunità Montana effettua - direttamente o tramite personale incaricato - controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata, con le modalità e i criteri che saranno indicati nel bando di cui al punto 1.

Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli di secondo livello, che dovranno riguardare almeno il 5% dei soggetti ammessi a finanziamento.

4. COMPETENZE

Nel caso di interventi ricadenti in comuni classificati come montani o parzialmente montani, ma non inclusi nell'ambito territoriale delle Comunità Montane, le competenze sopra indicate sono in carico alla Comunità Montana la cui sede è più prossima, percorrendo la viabilità ordinaria, a quella del Comune in cui ricade l'intervento.

ALLEGATO B
CONTRIBUTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E IL RECUPERO DEI TERRAZZAMENTI E DI ELEMENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO AGRARIO NEL CONTESTO MONTANO. DEFINIZIONE DI CRITERI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE.
CRITERI E MODALITÀ

FINALITÀ	<p>Con l'iniziativa Regione Lombardia finanzia la realizzazione di interventi di ripristino, conservazione e parziale completamento di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano, quali terrazzamenti e muretti a secco, oltre che interventi di ripristino di porzioni di terrazzamenti a fini colturali nonché la manutenzione straordinaria o sistemazione di sentieri e/o strade interpoderali e l'adeguamento e la sistemazione di sistemi di convogliamento delle acque, connessi a terrazzamenti coltivati esistenti.</p>
R.A. PRS XI Lgs.	<p>Ter.9.7 RA 24. "Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale Comuni confinanti, Fondo Valli prealpine)". Econ.16.1 Sviluppo e pianificazione forestale, valorizzazione dell'agricoltura di montagna e della filiera bosco-legno-energia.</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Soggetti di natura pubblica e privata, proprietari, conduttori o possessori delle superfici oggetto di intervento: a) proprietari, conduttori o possessori delle aree interessate; b) imprese agricole, singole o associate; c) Enti di diritto pubblico (quali Comuni, Enti Gestori di Parchi e Riserve Naturali).</p> <p>L'eventuale titolo di conduzione o possesso deve essere dimostrato da adeguata documentazione resa ai sensi della legislazione vigente; resta fermo l'impegno del beneficiario alla destinazione d'uso agricolo delle aree per i 5 anni successivi alla data di avvenuta liquidazione del saldo del contributo.</p>
SOGGETTI GESTORI	<p>Regione Lombardia ha conferito le attività di gestione e attuazione del Bando alle Comunità Montane competenti per territorio ove insiste l'intervento oggetto di contributo.</p> <p>Il Soggetto gestore è tenuto altresì a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; • verificare nel Registro Nazionale Aiuti o SIAN in base al settore di riferimento, ai fini della concessione, il rispetto delle soglie;
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a 5.000.000,00, disponibili sulle annualità 2023 e 2024 del bilancio regionale.</p>
FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>capitolo di spesa 9.07.203.4454 "Interventi speciali a favore della montagna", per 906.288, 83 euro, di cui 627.496,89 euro sull'annualità 2023 e 278.791,94 euro sull'annualità 2024;</p> <p>capitolo di spesa vincolata 9.07.203.15459 "Trasferimenti dallo Stato per interventi per la montagna – finanziamento con risorse</p>

	del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit)" per 4.093.711,17 euro, di cui 2.834.406,59 euro sull'annualità 2023 e 1.259.304,58 euro sull'annualità 2024;
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% delle sole spese ammissibili. Per i Comuni con popolazione sino a 5000 abitanti il contributo è concesso fino al 90% delle sole spese ammissibili ai sensi dell'art. 28 sexies della l.r. 34/78. Il contributo è concesso nel limite massimo di 50.000,00 euro. Il dettaglio delle spese ammissibili e di rendicontazione delle stesse sarà definito nel bando approvato da Regione Lombardia.
REGIME DI AIUTO	Con successivo provvedimento saranno approvati i criteri per l'inquadramento nell'ambito della disciplina degli Aiuti di Stato, fatti salvi i casi di non rilevanza per l'applicazione della medesima disciplina.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Gli interventi potranno essere realizzati unicamente nel territorio dei comuni lombardi classificati come "montani" o "parzialmente montani" ai sensi della DGR 8 maggio 2014 n. X/1794. Sono ammessi interventi solo nell'ambito delle superfici a prevalente destinazione agricola esterne agli ambiti urbanizzati. Sono finanziabili le seguenti tipologie: <ul style="list-style-type: none"> a) lavori di ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto (con o senza rinforzi di pietrame); b) lavori di ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di muretti a secco presenti a margine di porzioni di terrazzamenti coltivati e che presentino fenomeni di dissesto, con possibilità di realizzazione di piccoli nuovi tratti, ove necessario; c) interventi di recupero a fini colturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi o macchie di vegetazione, da meno di 30 anni; d) realizzazione o ripristino di sistemi di convogliamento, ruscellamento o raccolta delle acque a tutela della stabilità e dell'integrità di terrazzamenti coltivati esistenti; e) interventi di manutenzione straordinaria o sistemazione di sentieri e/o strade interpoderali integrati con interventi sui terrazzamenti esistenti. Non sono ammessi interventi che siano stati oggetto di altri finanziamenti regionali, statali o dell'Unione Europea.
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • spese afferenti ai lavori utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi; • spese tecniche e somme a disposizione, comprese quelle di progettazione e di acquisizione di servizi professionali (max 15% dell'importo totale dell'intervento, esclusa IVA); • IVA nella misura di legge (solo nel caso in cui non possa essere recuperata).

TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Regione Lombardia in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p> <p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>In caso di parità di punteggio, prevarrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>La domanda deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi online.</p> <p>L'istruttoria delle domande verrà condotta dalle Comunità Montane competenti per territorio ove insiste l'intervento oggetto di contributo.</p> <p>Nel caso di interventi ricadenti in comuni montani o parzialmente montani, ma non inclusi nell'ambito territoriale delle Comunità Montane, la competenza alla gestione della domanda è in carico alla Comunità Montana la cui sede è più prossima, percorrendo la viabilità ordinaria, a quella del Comune in cui ricade l'intervento.</p> <p>L'istruttoria delle Comunità Montane dovrà essere perfezionata entro 75 giorni dalla chiusura del Bando.</p> <p>L'istruttoria prevede la preliminare verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità ad esito della quale segue la valutazione delle sole domande ritenute ammissibili.</p> <p>La verifica di ammissibilità è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di contributo e la sua completezza documentale.</p> <p>Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione nei termini e con le modalità previsti dal Bando; • Completezza della documentazione prevista; • Sussistenza dei requisiti del Beneficiario previsti dalle disposizioni del bando. <p>A seguito della verifica di ammissibilità delle domande verrà valutata la coerenza dell'intervento proposto con le finalità del bando.</p> <p>Le domande saranno valutate sulla base di requisiti di merito definiti dal bando, anche relativi a priorità, in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indice di svantaggio attribuito ai comuni, risultante dalla DGR 9 dicembre 2019 n. XI/2611; • tipologia di intervento; • tipologia di coltura del fondo su cui viene realizzato l'intervento (vite-olivo-frutta, prato permanente, altra coltura); • finalità dell'intervento (sicurezza e tutela dal dissesto idrogeologico, miglioramento colturale, miglioramento paesaggistico, ecc.); • tipologia di beneficiario. <p>In caso di parità di punteggio, prevarrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p>

	<p>Al termine della fase istruttoria le Comunità Montane redigeranno e trasmetteranno i provvedimenti recanti l'esito dell'istruttoria per il territorio di competenza delle domande ammissibili secondo i criteri stabiliti nel bando, elencate in ordine di punteggio decrescente, con indicazione del beneficiario, della tipologia di intervento, della spesa ammissibile e del contributo concedibile. Con i medesimi provvedimenti, saranno indicate le domande non ammissibili con la specifica delle relative motivazioni.</p> <p>La competente Struttura della DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia provvederà alla formazione della graduatoria dei beneficiari sulla base dell'istruttoria svolta dalle Comunità Montane competenti per territorio.</p> <p>Sulla base della graduatoria approvata Regione Lombardia provvederà con proprio provvedimento ad erogare alle Comunità Montane una prima quota delle risorse commisurate agli interventi finanziabili nel territorio di competenza. Le successive quote saranno erogate sulla base di fabbisogni di cassa presentati dalla Comunità Montane.</p> <p>A seguito della pubblicazione della graduatoria i beneficiari riceveranno comunicazione di ammissibilità.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Le Comunità Montane assumono l'impegno di spesa a favore dei beneficiari e ne dispongono la liquidazione, con le modalità e i criteri seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• erogazione di una prima quota pari al 50% dell'importo del finanziamento entro 30 giorni dalla data di accettazione del finanziamento da parte del beneficiario a fronte di presentazione di specifica fidejussione;• erogazione del saldo (nella misura massima del 50%) entro 45 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute a seguito di conclusione dei lavori